

FRANCIA ATLANTICA

Dall'Aquitania alla Normandia sulle tracce di

Re Artù e Mago Merlino

Il tema del viaggio

Ogni anno affrontiamo con entusiasmo viaggi itineranti macinando spesso molti chilometri e ci sembra giusto coinvolgere il più possibile i nostri ragazzi individuando mete a loro adatte e, quando possibile, arricchendo la nostra avventura con un tema che sia spunto per la loro immaginazione. E così, come in un precedente viaggio in Gran Bretagna avevamo fatto ricorso alla saga di Harry Potter, per questa occasione abbiamo scelto la leggenda di Re Artù individuando tra le mete del viaggio la **Foresta di Brocéliande**, nel cuore della Bretagna, un bosco di querce e faggi che fa da sfondo alla leggenda del Mago Merlino, della fata Viviana e dei cavalieri della tavola rotonda con borghi, castelli e .. laghi magici.

Equipaggio 1: Angelo (47), Barbara (45), Benedetta (15), Francesco (11), Giammarco (8) e Nim la boxerina su Superbrig 678

Equipaggio 2: Giancarlo (41), Barbara (39), Denise (15), Alicia (12), Gabriel (9) e Yanko il boxerone su Laika Ecovip 2.1

Il viaggio in numeri

Partenza 1/8 – rientro
25/8/2015.

Itinerario: Roma - Annecy -
Macon - Biscarrose - Ile de
Rè - Paimpont (Brocéliande) -
Carnac - Quiberon - Pont
Even - Locronon - Cameret
sur Mer - Landevennes - Le
Conquet - Tregastel -
Treguier - Cap Frehel - Saint
Malo - Mont Saint Michel -
Grandcamp Maisy (Omaha
beach) - Honfleur - Giverny -
Eurodisney - Gunzberg -
Kitzbuehl - Roma



Km totali 5.926, gasolio litri
737, costo carburante € 854.

Il diario di viaggio

01/08 Partiamo nel tardo pomeriggio e facciamo sosta per la notte in un'area di servizio all'altezza di Firenze sull'A1 (km 270)

02/08 Annecy

Ci attende una giornata di viaggio. Superato il traforo del Monte Bianco, arriviamo alla nostra prima meta alle 19:30.

Siamo già stati in questa splendida cittadina, ma ogni volta "forziamo" un po' il nostro itinerario in modo da passare di qui.

Trascuriamo la notte sulle sponde del lago a due passi dal centro dove, dopo cena, facciamo una passeggiata premiandoci con una gustosa crêpe
(km 687)



3/08 Dobbiamo modificare il nostro programma che prevedeva di dedicare un giorno ai ragazzi nella piscina comunale di *Annecy*, visto che scopriamo l'esistenza di una regola alquanto particolare: è vietato l'ingresso alla piscina ai maschi che indossino boxer da bagno!

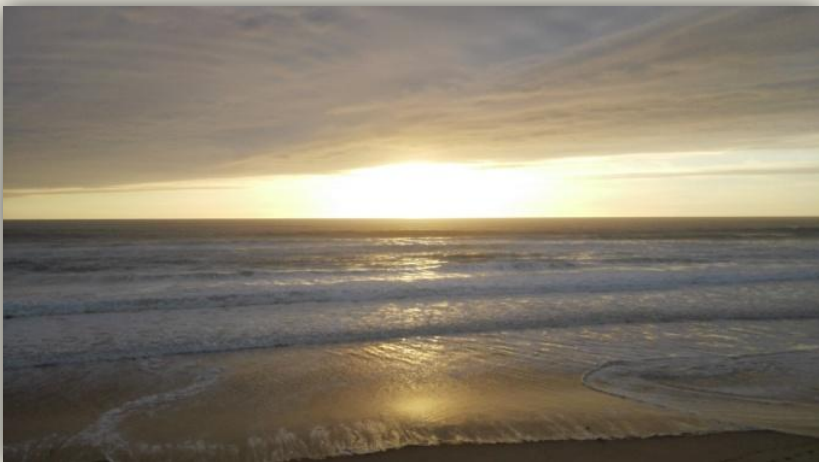
Decisi a non farci rovinare la giornata affittiamo un paio di pedalò e ci concediamo un bel bagno al lago e, a seguire, un piacevolissimo picnic.

Alle 14:30 siamo però di nuovo pronti a partire. Preferiamo evitare il rischio di imbatterci in stradine di montagna che già abbiamo sperimentato giusto l'anno prima e imbocchiamo l'A41. Questo sarà l'unico tratto autostradale transalpino a pagamento del nostro viaggio. A *Bourg en Bresse*, lasciamo l'autostrada e imbocchiamo la D1079 fermandoci per cena a *Macon*, in Quai des Marans, lungo il fiume. Come posto di transito è consigliato (N46°17.781' E4°49.788').

Riprendiamo la marcia e imbocchiamo la N79, ma dopo non molto il tempo peggiora e così deviamo dal nostro percorso cercando un riparo per la notte (e dal temporale che a breve ci raggiungerà). Per fortuna troviamo subito una tranquilla sistemazione a *Le Montet* in un ampio piazzale N46°24.508' E3°03.182' (km 338)

4/8 Biscarrose

L'indomani di buon'ora siamo ancora in marcia, superiamo *Montlucon*, *Limoges*, *Angouleme* e *Bordeaux* senza fermarci e, quindi, alle 19:00 siamo a *Biscarosse*, la famosa spiaggia dei surfisti, che tra vento e onde imperiose ci regala il nostro



primo tramonto sull'Oceano Atlantico. Sostiamo nell'area sosta dell'omonima spiaggia di cui avevamo letto in tanti altri diari; spartana, ma comoda e funzionale (km 514)

Biscarosse

5/8 Trascorriamo la mattina al mare, tra passeggiate e bagni "mordi e fuggi" e dopo pranzo ci spostiamo alle *Dune di Pylat*: è un posto davvero unico, che merita la visita.

In cima alla dune, dove l'estate si accede con delle scale, si arriva ad oltre 100 mt di altezza ed è possibile godere di un meraviglioso panorama con il verde del bosco alle spalle e il blu dell'oceano di fronte.

Decidiamo anche di affrontare la discesa verso la spiaggia per fare un bagno in acque certamente più tranquille rispetto a quelle della vicina *Biscarrose* .. ma che fatica poi risalire!!

Nel tardo pomeriggio siamo di nuovo sui camper, ripercorriamo a ritroso prima la tangenziale verso Bordeaux e poi la N10 in direzione di *Angouleme*, quindi imbocchiamo la *Route de Cognac* (D731).

E' stata una giornata intensa, così dopo pochi chilometri ci fermiamo e trascorriamo la notte nelle vicinanze di *Archiac*, a ridosso di un grande vigneto e poco distante da un comodissimo *SuperU*, N45°31.629' W0°18.152' (km 187)

6/8 Ile de Ré

Superiamo la trafficata *La Rochelle* senza fermarci e oltrepassiamo il ponte che collega l'isola alla terraferma. Purtroppo il campeggio che avevamo scelto (e di cui avevamo letto ottime recensioni in un altro diario di viaggio) è al completo come la quasi totalità degli altri nella parte orientale dell'isola. Ci spostiamo allora sempre più verso ovest, e dopo un peregrinare da un campeggio "complete" all'altro, giungiamo alla fine a *La Couarde Sur Mer*, al Camping Du Bois Henry IV.

Abbiamo bisogno di fermarci così non ci facciamo condizionare dall'iniziale brutta impressione del sito (e del suo proprietario).

La permanenza si rivelerà invece davvero piacevole, scoprendo poco distante (dall'altra parte della strada da cui si accede al campeggio e dopo aver attraversato un piccolo bosco), una splendida spiaggia di sabbia fine e bianca, tanto grande quanto poco frequentata, un posto da amatori! (km 161)



La Couarde Sur Mer

7/8 Come detto il posto ci conquista e così decidiamo di restare. Approfittiamo della sosta per sistemare i nostri camper e soprattutto per concederci una giornata in spiaggia (km. Ø).

8/8 Forêt de Brocéliande (Paimpont)

Lasciamo il campeggio alle 10:30 e decidiamo di completare il giro dell'isola andando a visitare il faro delle Balene (molto bello il panorama, ma di balene non se ne parla proprio!) e la bella cittadina di *Saint Martin de Ré*. Pranziamo e poi, alle 15:00, ci rimettiamo in marcia. Lasciata l'isola il piano di viaggio avrebbe previsto quale tappa successiva *Carnac* attraverso il ponte di *Saint Nazaire* ma il viaggio in camper è questo .. si cambia idea!

Lasciamo la costa e le trafficate strade dipartimentali per percorrere le più veloci nazionali puntando diretti a ... **Camelot!**
Dopo cena arriviamo a *Paimpont*, nota come la "Porta dei Segreti".

Le coordinate dell'AA che avevamo non sono precise e finiamo nel piazzale proprio di fronte l'Abbazia.



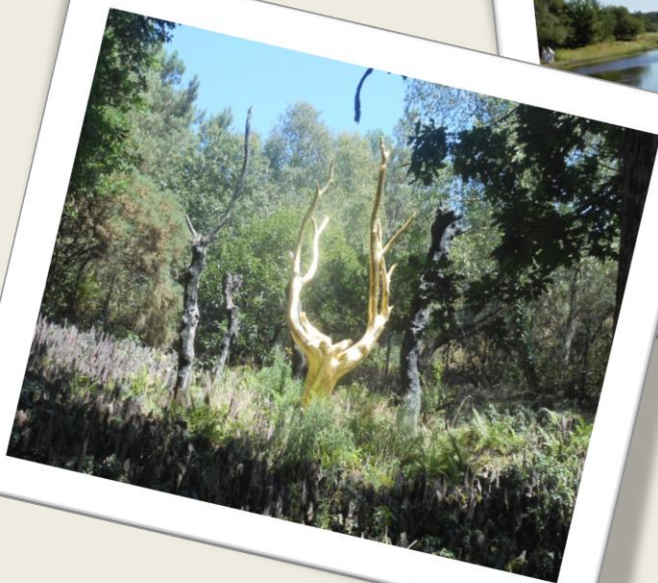
Paimpont

Il posto però è comodo e tranquillo ed è tardi per proseguire, così decidiamo di fermarci per la notte. Facciamo due passi per sgranchirci le gambe e .. sorpresa! Dall'altra parte dell'Abbazia scopriamo un piccolo borgo bretone e un pub dove consumiamo una birra locale prima di rientrare in camper.

L'indomani, con la luce del sole, scopriremo che non si sarebbe potuto sostare in quel posto e che l'area sosta che non avevamo trovato era in realtà distante poco più di cinquecento metri, giusto alle nostre spalle, dall'altra parte di un piccolo laghetto (km 396).

9/8 Colazione bretone nello stesso locale della sera prima e via! Alla scoperta della *Foresta di Re Artù*. Per iniziare andiamo all'Ufficio del Turismo di *Paimpont*, dall'altro lato della piazzetta. Qui raccogliamo tutte le informazioni necessarie e decidiamo di acquistare (come consiglieroci la sera prima da una coppia di torinesi che quasi ogni anno trascorre qui le proprie vacanze) i biglietti per un breve percorso multimediale, disponibile anche in italiano. In effetti è una simpatica introduzione, certamente avvincente per i più piccoli, a questi luoghi dal sapore magico.

Il lago di Comper



L'Oro di Brocéliande

Scegliamo così di visitare la Valle senza Ritorno, lo Specchio delle Fate e l'Oro di Brocéliande per poi trascorrere il pomeriggio al castello di *Comper* (secondo la leggenda residenza della Fata Viviana e oggi sede del Centro dell'Immaginario Arturiano) dove è

prevista una manifestazione in maschera con elfi, cavalieri, giocolieri, musicisti tra stand con prodotti locali e un'infinità di oggetti, indumenti, armi e armature a tema fantastico/cavalleresco. Trascorriamo infine la notte nel pulito ed accogliente campeggio municipale di *Paimpont* (km 43)

10/8 Soddisfatti di questa breve ma intensa parentesi nell'entroterra bretone, muoviamo i nostri camper e rifacciamo rotta verso la costa. Arriviamo a **Carnac** con i suoi megaliti e per la notte sostiamo al campeggio municipale di *Penthrieve*, nella penisola di *Quiberon* (km 116)

11/8 Pont Even e Locronon

Preferiamo evitare la trafficata strada a doppio senso di marcia che da *Penthrieve* conduce a **Quiberon** e optiamo per il trenino alla cui minuscola stazione si accede direttamente dal campeggio, attraversando i binari. Visitata la cittadina (turistica e affollata località balneare), torniamo al campeggio che lasciamo dopo pranzo.

Percorriamo qualche chilometro e facciamo sosta a **Pont Even**, dove posto in uno spiazzo sterrato sulla riva del fiume in compagnia di altri camper.

Il paese è davvero suggestivo e la presenza di Paul Gauguin ha lasciato in eredità una fiorente attività di gallerie d'arte.

Dopo cena ci concediamo una seconda passeggiata per il paese, ora non più gremito di turisti e ci fermiamo in una crêperie ad ammirare il fiume prosciugato dalla bassa marea; un fenomeno che sempre assoceremo al ricordo di questo viaggio lungo la costa atlantica e che, salendo verso nord, diventa sempre più impressionante.



Pont Even



Locronon

Alle 22 ripartiamo. L'idea è quella di sostare per la notte al porto della vicina *Concarnau* con l'intenzione di acquistare del pesce fresco l'indomani, ma ci troviamo in una cittadina più grande e caotica di quanto avevamo immaginato e così proseguiamo verso la metà successiva, **Locronon**, dove arriviamo alle 23:30 e dove a stento riusciamo a trovare posto nel PS (con carico e scarico) proprio all'ingresso del paese (km 157)

12/8 Dedichiamo buona parte della mattina alla visita di *Locronon*, un borgo medievale eccezionalmente conservato, e per l'ora di pranzo siamo in una bella spiaggia in un altrettanto bella insenatura sulla strada per *Cameret sur Mer*, dopo *Crozon*. I ragazzi, grazie al bel tempo (nonostante le pessime previsioni), abbozzano anche un bagno, ma riescono a bagnarsi solo fino al costume perché qui l'acqua comincia ad essere davvero fredda mentre gli adulti riposano prendendosi un po' di sole.

Pranziamo a base di *moules frites* e nel pomeriggio, con comodo, ci si muove verso il vicino *Pont du Penhir*, poco oltre ***Cameret sur Mer***, dove ci fermiamo nuovamente per godere di un panorama fantastico a 360°.



Cameret sur Mer

Rientriamo nei camper, al riparo dal vento forte, e dopo avere fatto una buona merenda ci dirigiamo a ***Landavennes***, dove sostaremo per la notte.

Troviamo (con un po' di fatica) il punto sosta di cui avevo letto in un diario di viaggio; in realtà si tratta di un'ampia radura, una sorta di grande cerchio all'interno di un bosco, proprio vicino alla nuova abbazia, in compagnia di pochi altri camper (N°48°17.356' W4°16.251').

Si rivelerà un posto davvero tranquillo, un'ottima scelta.

Barbecue e poi passeggiata nel paesino distante qualche centinaio di metri.

Al rientro chiacchierata a lume di candela sorseggiando un the (km 85)

Pont du Penhir



13/8 Anche oggi partiamo con molto comodo, verso le 11. Facciamo una breve sosta a Le Faou, dove scopriamo una AA gratuita lungo il fiume, ampia e funzionale, con carico e scarico (N°4817.724 W4°11.075). Ne approfittiamo anche per fare una piccola passeggiata. Il paesino dalla tanto decantata bellezza non ci appare però un granché, complice forse il tempo uggioso, e quindi ci rimettiamo presto in marcia, oltrepassiamo Brest ed andiamo a visitare il Faro *Saint Mathieu*.



Ci lasciamo alle spalle *Le Conquet* e ci affrettiamo verso *Saint Pol de Leon*, una bella cittadina dove confidiamo di trovare un ristorante di nostro gradimento per festeggiare un compleanno, ma nulla ci convince.

Così ci rimettiamo in marcia e per fortuna dopo non molto troviamo quello che cercavamo lungo la D58. Ceniamo al *Comptoir des Johannes* (N48.644768 W3.961283) e sostiamo per la notte nell'adiacente campeggio *Tal Al Mor*. Consigliato il ristorante, non a caso frequentatissimo, ma non il campeggio che a causa della pioggia sembrava più che altro una risaia (km 213)

14/8 Il Sentiero dei Doganieri

Piove ancora. Lasciamo il campeggio di buon ora e ci spostiamo a **Tregastel** dove troviamo posto al Camping *Tourony*. Il Campeggio si trova in una posizione ideale per una delle mete più ambite del nostro viaggio: *il sentiero dei doganieri*.



Inoltre il campeggio si rivelerà un'ottima sistemazione: semplice ma con buoni servizi, ordinato e pulito. Consigliato! Ma è opportuno arrivare presto (km 76)

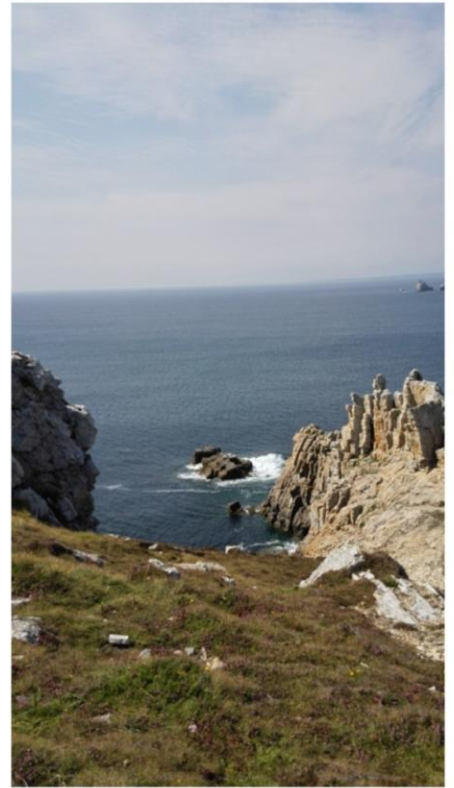
15/8. Giornata di pieno sole dedicata al sentiero. Mille foto per un posto meraviglioso, forse il più bello tra quelli visitati. Pranzo al sacco e torniamo al campeggio. Riposiamo e la sera festeggiamo il Ferragosto cenando tutti insieme. (Km Ø)

16/8. Lasciamo a malincuore questo accogliente campeggio. Facciamo rifornimento al vicino *SuperU* e andiamo a visitare **Treguier** (davvero molto bella la Cattedrale!). Attraversiamo poi *Paimpol*, dove però non riusciamo a trovare un parcheggio a causa di un qualche grande evento, e così siamo costretti a proseguire per la meta successiva, *Fort La Latte*, una roccaforte a strapiombo sul mare con panorami suggestivi che da soli valgono la visita.



Fort La Latte

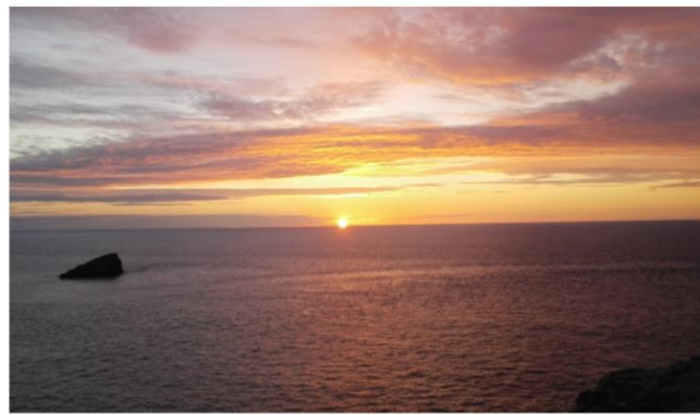
Ci spostiamo quindi a **Cap Frehel (Plevenon)** dove ceniamo aspettando da posizione privilegiata il tramonto più bello della nostra vacanza e per la notte sostiamo in un'area riservata ai Camper proprio sotto il faro, N48°40.918 W2°19.091. Magnifico! (km 299)



Cap Frehel

17/8 Mont Saint Michel

Partiamo presto, ridiscendiamo lungo la D34 e riprendiamo la D786. Facciamo sosta per la colazione dei ragazzi a *St. Briac sur mer* e poi proseguiamo per **Saint Malo**. Acquistiamo i biglietti del bus e andiamo a visitare quest'affollata cittadina.



Nel tardo pomeriggio siamo alle porte di **Mont Saint Michel**.

Troviamo posto in un campeggio proprio alle spalle dell'*Hotel Verte* (la reception è unica per l'albergo e per il camping). Ottima scelta! Si tratta di un campeggio in verità un po' sui generis, ma è pulito, funzionale e soprattutto vicinissimo, anzi il più vicino al Monte.

Ceniamo e non resistiamo alla tentazione di andare subito a vedere questo famoso "isolotto". A pochi passi dal camping troviamo la fermata del bus elettrico (ne passa uno ogni tre minuti!) che in poco tempo conduce gratuitamente fino all'ingresso. Dopo un breve tragitto ci appare dal buio in tutta la sua magnificenza il Monte tutto illuminato.

Si tratta di un posto fantastico ed unico ad ogni ora del giorno, ma di notte con le sue mille luci lascia semplicemente senza fiato (km 121)

18/8 La mattina torniamo a *Mont Saint Michel*. La sera prima avevamo trovato poche persone e quasi tutto chiuso o in procinto di chiudere. Ora è tutta un'altra storia: un fiume ininterrotto di persone prende d'assalto i suoi vicoli, le sue mille scale e i suoi affollatissimi negozietti. Come detto è sempre un posto spettacolare, ma di giorno è certamente più faticoso e, va detto, anche meno magico. Stanchi, torniamo al campeggio per l'ora di pranzo. Acquistiamo su internet (risparmiando non poco) i biglietti per Eurodisney che visiteremo tra qualche giorno e verso le 18 (il campeggio si dovrebbe lasciare per le 15, ma si sono mostrati molto tolleranti) riprendiamo la marcia proseguendo lungo la strada costiera che ci regala, tra l'altro, anche altri bellissimi punti di osservazione del Monte. Dopo una lunga sosta per la cena in un'aerea di servizio (dove, grazie alle abili mani di Giancarlo, sostituisco la pompa dell'acqua), alle 23 arriviamo a **Grancamp Maisy**. A quest'ora la piccola AA è purtroppo piena e il parcheggio lì vicino offre solo posti in pendenza; per fortuna Giancarlo riesce a trovare uno slargo proprio lì vicino, all'ingresso di un grande campo da bocce (N 49°23.303' W 1°02.233'). Non sappiamo se è possibile sostare, ma non ci sono divieti e comunque è nostra intenzione muoverci di buon ora l'indomani. Così decidiamo di approfittare di questa sistemazione, certamente più comoda rispetto a quella che ci offriva il parcheggio. (km 151)

19/8 Honfleur

Alle 8:30 siamo già a *Point Du Hoc*, dove visitiamo le fortificazioni tedesche e i crateri lasciati dalle bombe degli alleati. Percorriamo quindi la strada costiera



lungo *Omaha beach*, in direzione di *Colleville sur mer*, e visitiamo l'Overlord Museum e il cimitero americano.

Lasciamo questi luoghi, per i quali forse il migliore commento è un rispettoso silenzio, e ci dirigiamo verso l'ultima tappa "a nord" di questo nostro viaggio:

Honfleur. Sostiamo al *camping du Fhare*, che è buono solo per la vicinanza dal centro lasciando a desiderare sotto ogni altro profilo. Facciamo una passeggiata e ceniamo in un ristorante sul porticciolo ma riusciamo a godere poco di questa bella cittadina a causa della pioggia (km 135)

20/8. Oggi inizia il viaggio di ritorno. Non è un caso che ci muoviamo svogliatamente e con straordinaria lentezza. All'ora di pranzo siamo ancora nei pressi di *Honfleur*, dove decidiamo di trattenerci anche per pranzare ad un Mac Donald per la gioia dei ragazzi.

Nel pomeriggio siamo a **Giverny** per visitare la casa di *Claude Monet* ed il giardino delle Ninfee (consigliato!!!)



il giardino delle Ninfee, Giverny

Il Parcheggio pubblico, una specie di grande prato tra campi seminati e altri grandi prati, si rivela un magnifico punto sosta, molto tranquillo e, a suo modo, anche suggestivo. Così, al rientro, decidiamo di trattenerci per la cena in compagnia di una dozzina di altri camper, ognuno a debita distanza dagli altri (N 49°04.389' E 1°31.782').

Alle 20:30 siamo di nuovo in marcia, la nostra prossima meta è Eurodisney (km 274)

21/8. Giornata dedicata ai ragazzi. Lasciamo il parco alle 00:30 (bellissimo lo spettacolo finale, pirotecnico e non solo) e giusto per lasciarci alle spalle le autostrade parigine (km 69)

22/8. Si parte presto. "Gustiamo" l'alba guidando sulla lunga e piacevolissima N4, superiamo *Nancy* e *Strasburgo* senza fermarci e arriviamo in Germania. Scendiamo quindi a **Gunzberg**, dove sostiamo in un' AA già testata in un precedente viaggio (km 630)

23/8. Spendiamo il giorno rilassandoci nella poco frequentata piscina comunale adiacente all'area sosta, con scivoli e trampolini per la gioia dei più piccoli e non solo. Dopo cena ci rimettiamo in marcia e sostiamo per la notte in Austria (**Doorf – Niedendorf**) in un altro tranquillo punto che già conosciamo (km 214)

24/8. Avremmo dovuto dedicare tutto il giorno all'*Aquarena* di *Kitzbuhel*, un vero e proprio cult per i nostri ragazzi, ma purtroppo l'altro equipaggio è costretto ad anticipare il rientro e così, come si conviene tra buoni compagni di viaggio, tutti assieme ci si rimette in marcia.

All'altezza di Firenze salutiamo i nostri amici dandoci appuntamento per la prossima avventura e ci fermiamo per la notte ad Orvieto, in un'AA appena fuori dall'autostrada .. tuoni e fulmini non ci impediscono di addormentarci subito (km 787)

25/8. La vacanza è ormai giunta al termine. Ai nostri ragazzi, davvero bravissimi, regaliamo un ultimo scampolo di vacanza al parco acquatico Hydromania, a pochi chilometri da casa, anche come ricompensa per avere accettato di buon grado di rinunciare alle tanto attese piscine coperte di Kitz.

E così, mentre loro si dilettono tra uno scivolo e un bagno, noi fantastichiamo del prossimo viaggio ... (km 148).

